



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Ap 5,12; 1,6

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di**

Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, che hai posto il tuo Figlio come unico re e pastore di tutti gli uomini, per costruire nelle tormentate vicende della storia il tuo regno d'amore, alimenta in noi la certezza di fede, che un giorno, annientato anche l'ultimo nemico, la morte, egli ti consegnerà l'opera della sua redenzione, perché tu sia tutto in tutti. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ez 34,11-12.15-17

Dal libro del profeta Ezechièle.

Così ¹¹dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. ¹²Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. ¹⁵Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. ¹⁶Andrò in cerca della pecora perduta

e ricondurrò all'ovile quella smarrita, faserò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. ¹⁷A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 22

R/. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

RE - SI b
Il Si - gno - re è il mio pa -
RE - SOL - LA
sto - re: non man - co di nul - la.

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare. / Ad acque tranquille mi conduce. **R/.**

Rinfranca l'anima mia, / mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. **R/.**

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca. **R/.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni. **R/.**

Seconda lettura

1Cor 15,20-26.28

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ²⁰Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. ²¹Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. ²²Infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. ²³Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. ²⁴Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. ²⁵È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. ²⁶L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. ²⁸E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Mc 11,9.10

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

Vangelo

Mt 25,31-46

Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «³¹Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. ³²Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, ³³e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. ³⁴Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, ³⁵perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, ³⁶nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". ³⁷Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? ³⁹Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". ⁴⁰E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". ⁴¹Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, ⁴²perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ⁴³ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". ⁴⁴Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". ⁴⁵Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". ⁴⁶E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le

cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, riuniti nel popolo di Dio davanti al Signore Gesù nostro Re, a Lui presentiamo la nostra comune preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Salva il tuo popolo, Signore.

1. Signore Gesù, mentre ti celebriamo come Re e Pastore, ti domandiamo la grazia di riconoscerti e servirti nei fratelli, per presentarci un giorno davanti al Padre, accompagnati dal tuo giudizio di misericordia. Preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, dona il tuo cuore di pastore al Papa, ai vescovi, ai sacerdoti, nostri padri e fratelli nella fede; il popolo cristiano li sostenga con affetto e carità. La tua grazia illumini la vita e la missione dei monaci e delle monache. Preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, ti affidiamo quanti svolgono un compito educativo in famiglia, nella comunità cristiana, nella scuola, nelle attività sociali e sportive; rendili saggi e autorevoli maestri di vita e di fede. Preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, accogli nel tuo Regno le vittime della strada e consola tutte le persone ferite nel corpo e nell'anima. Preghiamo. **R/.**

Signore Dio, nostro re e pastore, guida la nostra vita con la tua sapienza; salvaci con la tua misericordia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Antifona alla comunione Cfr. Mt 25,31-32

«Il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria per giudicare tutte le genti».

Preghiera dopo la comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

23 novembre – 29 novembre 2020

XXXIV del Tempo Ordinario – II del salterio

Lunedì 23 – Feria – S. Clemente I, mf

S. Colombano, mf

S. Lucrezia | S. Felicità | S. Severino

[Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4]

Martedì 24 – SS. Andrea Dung-Lac e C., M

S. Crisogono | S. Firmina | SS. Flora e Marta

[Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11]

Mercoledì 25 – Feria

S. Caterina di Alessandria, mf

S. Mercurio | S. Maurino | S. Mosè

[Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19]

Giovedì 26 – Feria

S. Corrado | S. Leonardo da Porto Maurizio

[Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99; Lc 21,20-28]

Venerdì 27 – Feria

S. Gustavo | S. Siffredo | S. Virgilio

[Gv 20,1-4.11 – 21,2; Sal 83; Lc 21,29-33]

Sabato 28 – Feria

S. Giacomo della Marca | S. Teodora

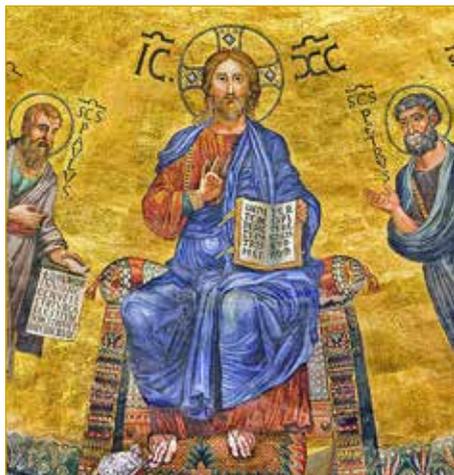
[Ap 22,1-7; Sal 94; Lc 21,34-36]

Domenica 29 – I di Avvento (B)

S. Saturnino | S. Filomeno

[Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37]

VENGA IL TUO REGNO!



LETTURA

Gesù Cristo è il Re dell'universo. Ma la sua regalità si impone silenziosamente e misteriosamente, nei cuori di ogni persona, regalando la gioia, la pace vera, quella che il mondo non può dare. Il suo è un regno di pace, di giustizia, d'amore e di grazia. Non è un regno che s'impone con la potenza umana, ma che emana dall'abbondanza dell'offerta di se stesso e del suo amore salvifico. Egli è il pastore che è disposto a dare la vita per le sue pecorelle. Di fronte a Lui si dividono gli uomini: vi sono coloro che hanno agito bene nei confronti dei propri fratelli, e coloro che invece hanno trascurato di farlo.

MEDITAZIONE

La parabola raccontata da Gesù colloca l'uditore dinanzi alla realtà della propria vita: qualunque sarà stato il percorso che avremo seguito lungo la nostra esistenza, quali che saranno state le circostanze favorevoli o meno, le motivazioni, le pressioni ambientali, comunque alla fine conterà semplicemente ciò che avremo compiuto per amore di Dio e dei nostri fratelli. San Giovanni della Croce diceva: «Al tramonto della nostra vita, saremo giudicati sull'amore». L'amore produce le opere del bene, il servizio, il dono disinteres-

sato di se stessi, fino al sacrificio completo. La solennità di Cristo Re ci offre una grande occasione di riflessione personale: Cristo regna anche nel mio cuore? Sono anch'io una persona attenta al bene di tutti quelli che mi stanno accanto? Madre Teresa di Calcutta diceva che si sforzava di fare in modo che ognuna delle persone con cui veniva a contatto potesse ricevere da lei qualcosa, almeno un sorriso, un gesto di attenzione, di bontà... E sappiamo quali grandi risultati ha potuto conseguire quella piccola grande donna! La prima uscita pubblica di san Giovanni Paolo II, appena eletto Papa, fu quella per far visita al suo amico vescovo Andrea Deskur, colpito da un ictus e ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma. Tutti ricordiamo poi la visita in prigione al suo attentatore, e numerosi altri gesti di carità, che risultano spontanei in un cuore sempre rivolto verso gli altri e sostenuto dalla preghiera. Noi lasciamo regnare Cristo nel nostro cuore quando lo seguiamo come la pecorella segue il suo pastore, quando crediamo in Lui e ci lasciamo guidare ovunque Lui voglia, anche se non comprendiamo pienamente le sue vie, anche se camminiamo per valli oscure. Ed Egli ci insegna ad essere un po' anche noi pastori dei nostri fratelli, dei nostri figli, dei nostri parenti e amici, di ogni persona che Dio ci fa incontrare. Lasciamoci guidare da Lui e impariamo da Lui e con Lui a donare la vita per le altre pecorelle. Sì, Signore, venga in noi il tuo Regno!

PREGHIERA

O Signore, buon Pastore, io ti prego che nell'ultimo giorno, nel banchetto del tuo Regno non manchi nessuna delle persone che tu hai affidato alla mia vita e alla mia preghiera.

AGIRE

Oggi pregherò e offrirò sacrifici per la salvezza eterna di tutte le persone a me care.

P. Paolo Cerquitella, L.C.